



# Città Metropolitana di Messina

*Ai sensi della L. R. n. 15/2015*

Proposta di determinazione n. 1244 del 23/03/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1070 del 23/03/2023

**Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione**

**Servizio: Tutela Aria e Acque**

**Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale**

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale n° **13/2023** a favore della **Ditta Higloss s.r.l.** per lo scarico di acque reflue sul suolo di cui alla lett. a), per le emissioni in atmosfera di cui alla lett. c) e per l'impatto acustico di cui alla lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di "produzione e realizzazione di imbarcazioni da diporto e sportive in vetroresina" svolta presso lo stabilimento sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant'Agata Militello (ME).

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O. Delegato Funzioni Dirigenziali**

- VISTO** il D. Lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07.08.1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007, con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008, con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** la richiesta di AUA inoltrata dalla Ditta Higloss s.r.l. per lo scarico reflui lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l’impatto acustico lett. e) comma 1 dell’art. 3 del D.P.R. n° 59/13, per l’attività di “produzione e realizzazione di imbarcazioni da diporto e sportive in vetroresina” svolta presso lo stabilimento sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant’Agata Militello (ME), pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente, con nota protocollo n° 24211 del 06.08.2021 e successiva integrazione prot. n° 29217 del 21.09.2021, assunte al Protocollo generale rispettivamente ai nn. 28343/21 del 06.08.2021 e 32180/21 del 21.09.2021;
- VISTO** il verbale n° 26cds del 26.10.2021 della Conferenza di Servizi convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 32476/21 del 23.09.2021, durante la quale, dopo ampio dibattito, si decide di interrompere l’iter procedurale concedendo 30 gg alla Ditta per inoltrare le integrazioni richieste;
- VISTE** le integrazioni documentali inviate dalla Ditta, pervenute tramite SUAP con nota protocollo n° 37625 del 02.12.2021 e assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 40752/21;
- VISTA** la nota del SUAP protocollo n° 39906 del 23.12.2021, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n°43396/21, con la quale si trasmette tutta la documentazione inerente la pratica in oggetto all’Autorità di Bacino, come stabilito in sede di Conferenza di Servizi, in considerazione del fatto che la Ditta si trova a meno di 10 m dal muro d’argine del torrente Rosmarino;
- VISTO** il verbale n° 5cds del 31.01.2022 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 43107/21 del 21.12.2021, che riapre i termini procedurali sospesi, durante la quale si decide di poter procedere all’adozione dell’AUA richiesta dopo aver ricevuto i pareri di competenza, se favorevoli, da parte degli Enti coinvolti;
- VISTA** l’Autorizzazione Idraulica Unica (A.I.U.) con prescrizioni e raccomandazioni, dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7, trasmessa con nota protocollo n° 10794 del 21.06.2022, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 20556/22, che comprende il N.O. idraulico e l’autorizzazione all’accesso alla fascia di pertinenza idraulica del Torrente Rosmarino e alla realizzazione degli interventi. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTA** la nota della Ditta, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 36936 del 31.10.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 35595/22 del 02.11.2022, con la quale si comunica che nel giugno 2022 lo stabilimento è stato oggetto di un incendio che ha comportato la distruzione anche degli impianti di abbattimento presenti nello stabilimento e che, pertanto, si procederà ad una sostituzione con nuovi impianti di abbattimento di tecnologia avanzata nei vari reparti per consentire, inoltre, un consumo di resina superiore ai 200 Kg/giorno;

- VISTA** la nota protocollo n° 37609/22 del 16.11.2022 con la quale questo Ufficio sollecita gli Enti coinvolti nel procedimento a voler esprimere il proprio parere entro 30 gg valutando anche le nuove integrazioni;
- VISTI** il parere per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 e il parere preventivo per lo scarico acque reflue sul suolo necessario affinché il Comune di Sant'Agata Militello possa esprimere il proprio parere di competenza ex art. 40 della L.R. n° 27/86, espressi del Dipartimento Ambiente Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con nota protocollo n° 5760 del 30.01.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 3291/23. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTO** Il parere favorevole all'autorizzazione allo scarico di acque reflue sul suolo, il parere igienico sanitario e N.O. acustico rilasciato dall'Area VII Ambiente – Manutenzioni – Gare-Protezione Civile del Comune di Sant'Agata Militello (ME), rilasciati con nota protocollo n° 4943 del 14.02.2023, pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 8322 del 10.03.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 8585/23;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" approvato con Decreto Sindacale n° 10 del 22.06.2016 – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06.11.2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- PRESO ATTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 20.03.2023.

#### **DETERMINA**

per quanto in premessa di

#### **ADOTTARE**

**l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 13/2023** a favore della Ditta Higloss s.r.l. per lo scarico di acque reflue sul suolo di cui alla lett. a), per le emissioni in atmosfera di cui alla lett. c) e per l'impatto acustico di cui alla lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di "produzione e realizzazione di

imbarcazioni da diporto e sportive in vetroresina” svolta presso lo stabilimento sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant’Agata Militello (ME) con le seguenti prescrizioni:

**Titolo abilitativo lett. a)**

**Art. 1)** Il Gestore dovrà assolvere e ottemperare alle raccomandazioni e alle prescrizioni riportate nell’A.I.U. rilasciata dall’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 (All. 1), e nel parere endoprocedimentale rilasciato dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente Servizio 1 (All. 2).

**Art. 2)** Il Gestore dovrà realizzare, entro SEI mesi dalla notifica del presente provvedimento, l’intero sistema di gestione delle acque di dilavamento, includendo nei lavori i relativi pozzetti ispettivi in ingresso ed in uscita, documentando fotograficamente la posa in opera della dotazione depurativa, del circuito idraulico dedicato alla raccolta delle acque di dilavamento e dei principali raccordi. Entro 30 giorni dall’ultimazione dei lavori, dovrà essere trasmessa all’Autorità di Bacino, all’ARPA di Messina, e a questa Direzione apposita comunicazione accompagnata da attestazione che le opere sono del tutto conformi a quelle oggetto dell’A.I.U.

**Art. 3)** I reflui provenienti dall’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tab. 4, All. 5, P. III del D.Lgs. 152/06 (scarichi sul suolo).

**Art. 4)** I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell’art 101 del D. Lgs. 152/06.

**Art. 5)** Il Gestore inoltre dovrà:

1. eseguire semestralmente, in occasione di evento meteorico, analisi chimiche sul refluo da dilavamento (prima pioggia), dandone i risultati a questa Città Metropolitana, all’ARPA di Messina e all’UTC del Comune. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi e Idrocarburi totali e, *una tantum* in occasione della prima analisi, Saggio di Tossicità acuta.
2. mantenere separata, rispetto alle altre linee idrauliche, la linea dei servizi igienici, che deve avere scarico a sé o, comunque, inserirsi a valle delle stazioni di trattamento;
3. non immettere nel sistema sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati alla pubblica fognatura. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti;
4. non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da altre lavorazioni;
5. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti, di ogni altro scarto accumulato e delle componenti esauste, al fine di non ridurre la resa della depurazione;
6. garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, fanghi, oli e acque di controlavaggio di filtri) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti, esibendo, entro mesi TRE dall’avvio dei presidi depurativi, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
7. attivare eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore esclusivamente nell’immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso la Ditta è tenuta a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuale avviso del guasto e del successivo ripristino all’UTC del Comune, all’ARPA di Messina e questa Direzione.

8. tenere i piazzali esterni sgombri da rifiuti e scarti della lavorazione. Altresì, adottare le massime cautele nello stoccaggio e nella movimentazione delle materie utilizzate nel ciclo produttivo, al fine di prevenire ogni sporcamento delle superfici scolanti.

**Art. 6)** Il Gestore è diffidato dall'immettere acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione nei sistemi idrici aziendali di scarico.

**Titolo abilitativo lett. c)**

**Art. 7)** La Ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni come di seguito riportato:

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm <sup>3</sup> anidri)	Sistema abbattimento
<b>E1</b>	Cabina di verniciatura e Reparto di laminazione	<b>Polveri</b> <sup>(1)</sup> : 3	Filtro a tessuto e carboni attivi
		<b>COV<sub>Totale</sub></b> <sup>(2)</sup> : 50	
		<b>Stirene</b> <sup>(3)</sup> : 20	
<b>E2</b>	Taglio e smerigliatura	<b>Polveri</b> <sup>(4)</sup> : 40	Tasche filtranti

1) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.2

2) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.3

3) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. III alla Parte Quinta, §2 punto 2.3

4) DARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, comma 1, lett. b

**Art. 8)** Il Gestore, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, a questa Direzione, all'ARPA di Messina e all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello (ME) e dovrà, altresì, indicare il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti.

**Art. 9)** Il Gestore dovrà anche comunicare al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, a questa Direzione, all'ARPA di Messina e all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello (ME), con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate **le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni**, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 60 giorni dall'avvenuta misurazione.

**Art. 10)** Il Gestore dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni con impianti a pieno regime, comunicando la data in cui verranno svolte le prove dandone preavviso, con almeno 15 giorni di anticipo, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina e a questa Direzione, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni che dovranno essere presentate secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN e, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, anche se queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti nel rispetto di quanto riportato dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose.

I certificati delle analisi devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite. Nella stessa relazione la Ditta dovrà riportare la lettura del conta-ore dell'impianto di abbattimento asservito a ciascun punto di emissione ed il valore dei metri quadri di semilavorati e prodotti realizzati sino a quella data.

**Art. 11)** Il Gestore dovrà inoltre:

- svolgere tutte le fasi di lavorazione (gelcottatura, resinatura e smerigliatura) unicamente negli ambienti indicati nella planimetria allegata all'istanza;
- installare un conta-ore su ciascuna cabina di lavorazione;
- rispettare le prescrizioni e delle direttive contenute nell'All. V alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine del contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive in tutte le fasi del ciclo produttivo (polveri, gas, vapori, aerosol);
- predisporre una relazione annuale, da inviare al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina e a questa Direzione, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia. In tale comunicazione dovranno essere inoltre riportati: i consumi di materie prime suddivisi per tipologia, il numero e la tipologia di imbarcazioni assemblate, il numero di ore di funzionamento degli impianti di abbattimento e tutte le operazioni di manutenzione eseguite sugli stessi, che dovranno essere annotate su apposito registro riportando la data ed il tipo di intervento e il nome dell'operatore che ha svolto l'attività. Inoltre dovranno essere riportate le date delle sostituzioni dei filtri e dei carboni attivi effettuate, allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti;
- identificare chiaramente tutti i camini con la denominazione, riportata univocamente con scritta indelebile, conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza;
- rendere conformi i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
- osservare la normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- eseguire le operazioni di pulizia delle attrezzature nel campo di azione degli impianti di aspirazione fissi/mobili per garantire un impatto contenuto sia nell'ambiente di lavoro sia di diffusione all'esterno dello stabilimento;
- comunicare preventivamente l'eventuale intenzione di utilizzare acqua nel ciclo di lavorazione e/o nelle attività di pulizia delle attrezzature e dei locali, in quanto ciò comporterà la non assimilabilità dei reflui a quelli domestici. Tale comunicazione dovrà seguire l'iter per la modifica dell'AUA con inserimento del titolo abilitativo a) comma 1 dell'art. 3 del DPR 59/13;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'osservanza della normativa vigente;
- mantenere costantemente puliti gli spazi esterni limitrofi al capannone in cui verrà svolta l'attività produttiva;
- adottare di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- tenere a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta tutta la documentazione inerente all'AUA, sia cartacea che elettronica.

#### **Titolo abilitativo lett. e)**

**Art. 12)** Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

### Ulteriori prescrizioni

**Art. 13)** Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

**Art. 14)** Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore dovrà indicare che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;

scarico reflui: gestione dei depuratori, quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento e analisi dei reflui;

emissioni in atmosfera: accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse, modalità e frequenza delle operazioni di manutenzione dei sistemi di abbattimento: data sostituzione filtri a maniche e carboni attivi in relazione al tempo di utilizzo, quantità materiali utilizzati (resina, vernici ecc.);

rifiuti: elenco codici EER e quantificazione dei rifiuti prodotti.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

**Art. 15)** Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

**Art. 16)** Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

**Art. 17)** Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

**Art. 18)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

**Art. 19)** Il Gestore dovrà preventivamente dare notizia al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina, all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello (ME) e a questa Direzione sulla intenzione di apportare modifiche che comportino variazioni quali-quantitative alle caratteristiche dello scarico e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

**Art. 20)** La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP del Comune di Sant'Agata Militello (ME) La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

**Art. 21)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

**Art. 22)** La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

**Art. 23)** Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Sant'Agata Militello (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Autorità di Bacino, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina, all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

**Art. 24)** Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia unitamente a tutta la documentazione presentata, presso lo stabilimento in sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant'Agata Militello (ME).

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

**Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.**

**Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva,**

*Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.*

**Messina, lì 22.03.2023**

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
**Dott.ssa Ileana Padovano**

**Il Responsabile del Servizio**  
**Dott. Cosimo Cammaroto**  
*Delegato Funzioni Dirigenziali*  
*Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001*  
*(D.D. n. 435 del 13.02.2023)*

**FIRMATO DIGITALMENTE**

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

**Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.**

**Il Responsabile del Servizio**  
**Dott. Cosimo Cammaroto**  
*Delegato Funzioni Dirigenziali*  
*Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001*  
*(D.D. n. 435 del 13.02.2023)*

**FIRMATO DIGITALMENTE**

REPUBBLICA ITALIANA



All. 1

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Benedetto Bernardini, 5 - 95124 Catania

Riscontro a nota n. 39906 del 23/12/2021 del  
Comune di S. Agata di MilitelloProtocollo n. 10794 del 21.06.2022

Trasmissione tramite PEC

Città Metropolitana di Messina  
V Direzione Ambiente e Pianificazione  
Servizio Tutela Aria e Acque  
Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale  
[protocollo@pec.prov.me.it](mailto:protocollo@pec.prov.me.it)Comune di Sant'Agata di Militello (ME)  
[protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it](mailto:protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it)HIGLOSS SRLS  
[higlossrl@pec.it](mailto:higlossrl@pec.it)All'AREA 2 Demanio Marittimo Struttura Territoriale  
dell'Ambiente di Messina UOB Territoriale Ambientale 2  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)e, p.c. Agenzia del Demanio  
Piazza Marina, 2 - 90133 PALERMO  
[dre\\_Sicilia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it)" " " Servizio 3 "Parei e Autorizzazioni"  
SEDE" " " Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino  
SEDE**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.**

\*\*\*AIU a favore di Higloss Srls – Lavori nei Comuni di Sant'agata Militello (ME)\*\*\*

- Comune di Sant'Agata Militello (ME) - Ditta Higloss Srl: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA. Convocazione CdS ex art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013. Autorizzazione Unica Ambientale. Convocazione conferenza dei servizi ex art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013.
- Ditta: HIGLOSS SRLS - con sede in Via Giuseppe La Farina, 64- 98122 Messina (ME)- Cod. Fisc./P. Iva 02948710831 – N.REA 203863;

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 05/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 119 del 09/05//2022 con il quale sono approvate le “Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904” che sostituiscono integralmente quelle approvate con Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di bacino n. 189 del 09.09.2020, pubblicato sulla Parte I della GURS n. 48 del 18.09.2020;
- VISTA la nota prot. n. 43107 del 21/06/2021, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) al n. 20498 in data 21/12/2021, con la quale la Città Metropolitana di Messina convoca la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 31/01/2022 da svolgere in modalità telematica;
- VISTA la nota prot. n.39906 del 23/12/2021, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) al n. 20707 in data 23/12/2021, con la quale , il Comune di Sant’Agata Militello trasmette per gli opportuni adempimenti di questa Autorità di Bacino gli allegati contenenti le integrazioni inviate dalla ditta Higloss S.r.l. e le richieste in seno alla Conferenza dei Servizi del 26/10/2021.
- VISTA la nota prot. n. 3793 del 21/06/2021, assunta al prot. AdB n. 1795 del 03/02/2022, il Comune di Sant’Agata Militello trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica in data 31/01/2022.
- CONSIDERATO che dall’esame della documentazione progettuale, trasmessa con le note elencate in premessa, si rileva che:
- La Ditta Higloss S.r.l. produce imbarcazioni in vetroresina con processi di ceratura stampo, spruzzatura della resina, laminazione, sgusciatura, smerigliatura, assemblaggio, prerifinitura, rifinitura e imballaggio.
  - Per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si prevede lo scarico delle acque depurate nell’alveo del torrente Mela attraverso una tubazione DN 200 in Pead PN10.
  - La zona di insediamento delle opere in progetto non è servita da pubblica fognatura, per cui, lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento delle tettoie e dei piazzali del sito aziendale, avverrà con scarico al suolo, mediante un sistema di sub-irrigazione a valle di un impianto di trattamento dei reflui;
- CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n°523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 6092 del 06/04/2022, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

1. Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
  - dall'esame degli elaborati progettuali si evince che l'area in esame ricade nel Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologica (PAI) della "Fiumara Rosmarino" (017) approvato con D.P.R. n. 90 del 27/03/2007.
  - non risultano interferenze tra dissesti di natura geomorfologica/idraulica censiti nel PAI vigente e il sito della ditta in esame.
2. Per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
  - non è servita da pubblica fognatura, per cui, lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento delle tettoie e dei piazzali del sito aziendale, avverrà con scarico al suolo, mediante un sistema di sub-irrigazione a valle di un impianto di trattamento dei reflui;
  - non interferisce con corsi d'acqua pubblici e/o canali demaniali;
  - non sono previsti scarichi nei corpi idrici superficiali di competenza di questa Autorità di Bacino
3. Non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale relativa alla Ditta Higloss Srl nel Comune di Sant'Agata Militello, con prescrizioni;

VISTI i contenuti di cui al punto 2) delle prescrizioni contenute nel citato parere del Servizio 3 in cui si dice ".....**dovrà essere definita e rispettata la distanza dall'argine del torrente Rosmarino come previsto dall'art. 96 lettera f del citato R.D. 523/1904 e dal Decreto del Segretario Generale n. 189 del 9 settembre 2020** .....";

CONSIDERATO che la direttiva di cui al Decreto del Segretario Generale n. 189 del 9 settembre 2020, è stata integralmente sostituita dalla direttiva approvata con il Decreto del Segretario Generale n. 119 del 09/05/2022 e che pertanto il contenuto di cui al punto 2) delle prescrizioni del parere del Servizio 3 è da intendere come ".....**dovrà essere definita e rispettata la distanza dall'argine del torrente Rosmarino come previsto dall'art. 96 lettera f del citato R.D. 523/1904 e dal Decreto del Segretario Generale n. 119 del 9 maggio 2022** .....";

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interessano la fascia di pertinenza idraulica del "Torrente Rosmarino", che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, inserito al n° 102 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

#### ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

#### ATTESTA

che, non risultano interferenze tra dissesti di natura geomorfologica/idraulica censiti nel PAI vigente e il sito della ditta in esame.

#### RILASCIA

a HIGLOSS S.R.L.S., con sede a Messina in Via Giuseppe La Farina n. 64, Cod. Fisc.02948710831,

- "**nulla osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritte, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- "**autorizzazione all'accesso alla fascia di pertinenza idraulica**" del "Torrente Rosmarino" "**e alla realizzazione degli interventi**" di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 6092 del 06/04/2022 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
  1. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
  2. dovrà essere definita e rispettata la distanza dall'argine del torrente Rosmarino come previsto dall'art.

96 lettera f del citato R.D. 523/1904 e dal Decreto del Segretario Generale n. 119 del 9 maggio 2022 riguardo la modalità di determinazione delle distanze di cui sopra, con adeguamento planimetrico della disposizione di tutti i manufatti, macchinari e fabbricati, già realizzati e/o in progetto, oggetto della Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

3. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino.
4. questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: il progetto prevede la realizzazione opere interrato di canalizzazione delle acque meteoriche e depurate che saranno smaltiti con procedimento di subirrigazione. Dette opere ricadono in parte all'interno delle aree di pertinenza del "Torrente Rosmarino", inserito al n° 102 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

In merito a quanto precede, la Ditta HIGLOSS SRLS è tenuta a verificare con l'Agenzia del Demanio, cui la presente è mandata per conoscenza, i rapporti concessori delle aree di pertinenza demaniali del "Torrente Rosmarino" occupate dalle opere realizzate.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

**Il Dirigente dell'U.O.4.1**

**Dott. Carmelo Cali**

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

**Il Dirigente del Servizio 4**

**Ing. Giuseppe Dragotta**

Documento firmato da:

**GIUSEPPE DRAGOTTA**

14.06.2022 06:44:11 UTC

**Il Segretario Generale  
SANTORO**

Firmato digitalmente da

**LEONARDO SANTORO**

Data: 2022.06.15 09:59:26



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 5760 del 30/01/2023

**OGGETTO:** Ditta HIGLOSS S.r.l. - Attività di "Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive" in c.da Ponte Rosmarino nel Comune di Sant'Agata Militello (ME)  
**Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.**  
*Parere endoprocedimentale per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*  
*Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii*

**Trasmessa solo a mezzo PEC**

*protocollo@pec.prov.me.it; padovano@cittametropolitana.me.it; comune.santagatadimilitello@legalmail.it;*  
*protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it; higlossrl@pec.it*

Alla Città Metropolitana di Messina  
V Direzione Ambiente e Pianificazione  
Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.

Al S.U.A.P. del Comune di S. Agata Militello

Al Comune di Sant'Agata Militello  
Area VII – UTC – Ambiente

*e, p.c.*

Ditta Higloss S.r.l.

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto

disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) per le *altre aree*: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

**Visto** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

**Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;”

**Vista** l’istanza di A.U.A., depositata dalla ditta HIGLOSS S.r.l. presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Sant’Agata di Militello, inoltrata con nota n. 24211 del 06/08/2021 e acquisita in pari data al protocollo n. 54877 di questo Dipartimento, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l’ “**Attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**”, sita in c.da Ponte Rosmarino nel Comune di Sant’Agata di Militello, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

**Vista** la nota prot. 32476/21 del 23/09/2021 (prot. DRA n. 64461 del 23/09/2021) con cui la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall’art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

**Preso atto** che, secondo quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione allegata all’istanza di A.U.A, il processo produttivo della HIGLOSS prevedeva l’utilizzo di resina in quantità pari a 38 tonn/anno e che pertanto l’attività rientrava tra quelle delegate alle Province Regionali con D.P.Reg 73/GR7/S.G. del 24 marzo 1997 – *Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all’uso non superiore a 200 kg/g*;

**Vista** la nota prot. 10794 del 21/06/2022 (pro. DRA n. 46012 del 21/06/2022) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4 – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica – ha rilasciato alla HIGLOSS S.r.l. “*nulla osta idraulico*” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale e “*autorizzazione all’accesso alla fascia di pertinenza idraulica del Torrente Rosmarino*”;

**Vista** la nota del 25/10/2022, trasmessa dal SUAP con prot. 36936 del 31/10/2022 (prot. DRA 79376 del 02/11/2022), con la quale la ditta Higloss , relativamente al procedimento di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per l’attività di costruzione imbarcazioni da diporto e sportive, ha comunicato che, a seguito di un incendio nel mese di giugno, aveva sostituito gli impianti di abbattimento a servizio del reparto di laminazione, di gelcottura e della cabina di smerigliatura e stava procedendo “*alla installazione di impianto industriale per la pressurizzazione del reparto di laminazione, per consentire un consumo di resina superiore ai 200kg/giorno*”;

**Vista** la nota prot. 37609 del 16/11/2022, assunta in pari data al protocollo DRA n. 83051 con la quale la città Metropolitana di Messina, con riferimento alla comunicazione della ditta Higloss “*di sostituzione di impianti di abbattimento a servizio dei punti di emissione e di installazione di un impianto per la pressurizzazione del reparto di laminazione per consentire un incremento del consumo giornaliero di resina*”, ha chiesto l’espressione del “*parere di competenza valutando anche le nuove integrazioni*”;

**Considerato** che, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta Higloss nella nota del 25/10/2022 in merito all’incremento del consumo giornaliero di resina, l’attività non rientra più tra quelle delegate alle Province Regionali con D.P.Reg 73/GR7/S.G. del 24 marzo 1997 – *Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all’uso non superiore a 200 kg/giorno* - e che pertanto è questo Servizio il Soggetto Competente in materia Ambientale ex art 2 comma 1 lettera c) del DPR 59/2013 per il rilascio del titolo abilitativo sulle emissioni in atmosfera nell’ambito del procedimento di A.U.A. in oggetto;

**Preso atto** che, nell'ambito del procedimento per il rilascio del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 allo scarico dei reflui, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A. – *Relazione Tecnica Scarichi Acque di processo e dilavamento*:

- gli scarichi provenienti dai servizi igienici dello stabilimento confluiscono nella rete acque nere che convogliano in fossa biologica e rete disperdente delle acque trattate;
- il ciclo produttivo si svolge esclusivamente all'interno dello stabilimento e non prevede acque di processo;
- le acque di dilavamento dei piazzali, prima dello scarico su suolo, sono immesse in una rete interna di raccolta e regimentazione che confluisce all'impianto di trattamento composto da:
  - *pozzetto scolmatore*, che garantisce il trasferimento delle acque di dilavamento alla fase di depurazione con portate non superiori alla portata massima di progetto (45 l/sec) e che invia al recettore finale, mediante by-pass, la portata in eccesso;
  - *dissabbiatore* – vasca, di pianta circolare, per la rimozione dei materiali in sospensione (tempo di residenza > 3 min);
  - *deoliatore* – vasca nella quale, mediante filtro a coalescenza (supporto di spugna poliuretanic), si aggregano le particelle di oli ed idrocarburi fino a raggiungere dimensioni tali da abbandonare il refluo per gravità;
- le acque in uscita dall'impianto di trattamento vengono scaricate su suolo, in un terreno limitrofo di proprietà della FULL S.r.l. (proprietaria del sito ove la Higloss svolge la propria attività), tramite sistema di subirrigazione, costituito da una trincea, di sezione 100 x 70 cm. La trincea, dimensionata in modo da garantire l'assorbimento della portata massima (43,83 l/s), è composta da una sezione drenante, costituita da pietrisco di pezzatura 3,5 cm, e da 3 tubi di polietilene corrugato forato del diametro di 120 mm. Il fondo della trincea è posto ad una profondità di 1 mt dal piano di campagna;

**Preso atto** che, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione integrativa – *Relazione Tecnica Comunicazione sostituzione impianti* – il ciclo produttivo è articolato nelle seguenti fasi:

- ceratura dello stampo: spalmatura manuale della cera sulla superficie interna dello stampo;
- spruzzatura della resina: spruzzatura dello stampo con resina (gelcoat) nella cabina di verniciatura – Punto di emissione E1;
- laminazione: applicazione manuale di resina poliestere. L'attività è svolta nel reparto di laminazione, dotato di tre unità di abbattimento a carboni attivi che confluisce nel Punto di emissione E1;
- sgusciatura: estrazione della sagoma (scafo, coperta...) dallo stampo;
- smerigliatura: rifilatura e smussatura delle imperfezioni della sagoma con smerigliatrici e rifilatrici. L'attività è svolta in cabina dotata di impianto di aspirazione polveri costituito da una parete aspirante con filtri a tasche – Punto di emissione E2;
- assemblaggio;
- prerifinitura, rifinitura e imballaggio;

**Considerato** che nella documentazione trasmessa da Higloss tramite il S.U.A.P. di Sant'Agata Militello con prot. 36936 del 31/10/2022 (prot. DRA 79376 del 02/11/2022), il gestore non ha indicato i quantitativi di solvente utilizzati e che nell'Istanza di A.U.A. – Sezione 4.3.2. Materie prime e ausiliarie – con un consumo di resina di 38 tonn/anno (prima dell'incremento a 200 kg/giorno), era riportato un consumo di solvente (acetone) pari a 5 tonnellate/anno;

**Considerato** che l' "Attività di Rivestimento" di cui al punto 2, lettera c, della Parte II dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – "superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni), con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno" – è soggetta alla disciplina di cui all'art 275 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle relative disposizioni di cui allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con obbligo di elaborare e presentare annualmente il Piano Gestione Solventi secondo le indicazioni di cui alla parte V – Allegato III alla parte V del predetto decreto;

**Preso atto** che, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione trasmessa, gli inquinanti al punto di emissione E1, oltre a polveri, contengono stirene e che, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 605/14 della Commissione del 3 giugno 2014, recante modifica [...] del Regolamento CE n.1272/2008 del Parlamento e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, nella classificazione dello stirene è stato introdotto il codice di indicazione di pericolo *H361d – sospettato di nuocere al feto*;

**Ritenuto** che il limite di emissione dello stirene (flusso di massa 500 g/h), per principio di precauzione, sia da ricondurre al paragrafo 2 "Emissioni di sostanze caratterizzate da particolari rischi per la salute e l'ambiente" dell'Allegato III alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare al punto 2.3: limite di emissione di 20 mg/Nm<sup>3</sup>;

**Preso atto** che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non sono sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA;

**Ritenuto** di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'**Attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**”;

**Ritenuto** di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

**Fatti salvi** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**Questo Ufficio**, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **HIGLOSS S.r.l. - Attività di “Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive”** in c.da Ponte Rosmarino nel Comune di Sant'Agata Militello (ME), esprime, per quanto di propria competenza:

**A. parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione di seguito riportati:

#### Limiti di emissione

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Sistema abbattimento	Frequenza Autocontrollo
E1	Cabina di verniciatura e Reparto di laminazione	54.000	Polveri Stirene COV <sub>Totale</sub>	3 20 50	Filtro a tessuto e carboni attivi	Annuale
E2	Cabina di smerigliatura	26.000	Polveri	40	Tasche filtranti	Annuale

#### Prescrizioni

##### *Emissioni convogliate*

- A1. I Valori Limite di Emissione (V.L.E.), espressi come concentrazione, sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio e arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti.
- A2. Il gestore dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, all'Autorità Competente (Servizio 1 di questo Dipartimento) e agli organi di Controllo e Vigilanza (ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Messina), la data di messa in esercizio degli impianti. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio. Il Gestore, nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, dovrà effettuare, in giorni diversi, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nel punto di emissione, inviando agli organi di controllo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate del punto di emissione.
- A3. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
- A4. Le emissioni di sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (H340, H350, H350i, H360D o H360F) e quelle delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno essere limitate nella maggiore misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio.
- A5. In caso di utilizzo di solvente con soglie di consumo superiori alle 5 tonnellate/anno il gestore dovrà elaborare annualmente il Piano Gestione Solventi, redatto secondo le indicazioni di cui alla parte V – Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che dovrà essere trasmesso alla Città Metropolitana di Messina ad ARPA Sicilia e a questo Servizio 1/DRA.
- A6. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:

- procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
- ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
- comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Messina) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.

A7. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, dovranno essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.

#### *Emissioni diffuse*

A8. Eventuali emissioni diffuse tecnicamente convogliabili, compatibilmente con il ciclo produttivo, dovranno essere convogliate sulla base delle migliori tecniche disponibili ad idoneo sistema di abbattimento.

#### *Monitoraggi e controlli*

A9. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, e a questo Servizio 1 – DRA, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.

A10. Il Gestore dovrà effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate, con la periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.

A11. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

A12. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA.

A13. I dati relativi al monitoraggio dovranno essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

A14. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA entro 60 giorni dalla data del campionamento.

A15. Nel caso in cui il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, dovrà comunicarli agli Enti competenti per il controllo ed a questo Servizio 1/DRA entro le successive 24 ore.

A16. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle superiori prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nel corso dell'ispezione il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni, assicurando, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo, per lo svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

**B. parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per il rilascio da parte del Comune di Sant'Agata di Militello (ME) dell'autorizzazione allo scarico su suolo dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, *nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 4 (Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*, nonché delle prescrizioni di seguito riportate:**

- B1. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- B2. L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esauritiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- B3. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
- B4. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzetti di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzetti di ispezione e controllo devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- B5. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
- B6. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
- B7. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- B8. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Sant'Agata Militello.
- B9. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1  
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo  
Felicia Macaluso

**FELICIA  
MACALUSO**  
Firmato digitalmente  
da FELICIA MACALUSO  
Data: 2023.01.26  
08:53:24 +01'00'

**Antonio Patella**  
Firmato digitalmente  
da Antonio Patella  
Data: 2023.01.27  
11:00:05 +01'00'